

lezione del saluzzese Enrico Sabena al Rotary

Artista del suono

Un diamante grezzo da tagliare

SALUZZO -

«Come un diamante grezzo che poi deve essere tagliato». Così il compositore saluzzese Enrico Sabena definisce il momento della creazione, quando dalle sue mani che suonano il pianoforte, prende gradualmente forma il brano o le proposte di brani destinate e diventare musica per colonna sonora.

Nella serata di lunedì 5 dicembre, in occasione di un incontro conviviale organizzato dal Rotary Saluzzo, club di cui è socio, Sabena è intervenuto sul tema del sound design nel cinema e in televisione. «Il sound design indica l'insieme degli elementi audio, i cosiddetti rumori, e costituisce, unitamente alla musica e alla voce, parte integrante



Il compositore Enrico Sabena con la presidente Rotary Alessandra Tugnoli

della colonna sonora di una pellicola cinematografica, o di uno spot pubblicitario - ha spiegato Sabena -. I rumori vengono inseriti per enfatizzare le situazioni e creare determinate sensazioni nello spettatore».

In un film dunque convivono elementi sonori diversi: l'aspetto tecnico dei rumori e la musica non devono disturbare la scena. Questo significa

che il lavoro del compositore è delicato, dovendo distreggiarsi tra le richieste dei produttori da una parte e precise esigenze sceniche dall'altra.

«Occorre rispettare determinati cliché che sta all'artista personalizzare e rendere originali». Sabena ha accompagnato la sua brillante esposizione con la proiezione di un breve spezzone del film Volere Volare del

regista e attore Maurizio Nichetti nei panni di un sound maker per cartoni animati anni '30. La pellicola è divertente e mostra come all'epoca i rumori venissero prodotti e registrati direttamente mentre scorrevano le immagini. Oggi, invece, la situazione è molto diversa e il progettista del suono può avvalersi delle più sofisticate tecnologie.

kizi blengino